



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

**8 - 10 novembre 2017**

**Nel primo centenario della battaglia di Caporetto**

**Daniele Ceschin**, Storico

*La sconfitta come carattere nazionale: Custoza, Lissa, Adua, Caporetto*

Caporetto è una sconfitta militare che racchiude simbolicamente tutte quelle precedenti dell'Italia unitaria: Custoza, Lissa, Adua, solo per citare quelle più rilevanti. Le due battaglie del 1866 sono sconfitte cocenti - in una guerra vinta da altri - appena mitigate dall'annessione del Veneto avvenuta nelle settimane successive. Disfatte che gettano una luce sinistra sull'italiano che combatte, sulla sua capacità di "fare la guerra". La sconfitta del 1896 è senza appello e segna non solo una cesura nella politica coloniale italiana, ma una svolta anche a livello di classe dirigente. Così Caporetto alla fine non è solo una battaglia perduta, ma una sorta di metafora del carattere degli italiani, o almeno di un lato, della loro identità debole. Il termine, già da solo, evoca ancora oggi un disastro irreparabile, restituisce il senso di una tragedia collettiva che riguarda non solo l'aspetto privato, ma quello pubblico e perfino antropologico. Comune a queste disfatte è l'accusa nei confronti dei soldati che non si battono e la damnatio memoriae nei confronti dei duci militari.